


□ CIRCUITI PRIMO ORDINE CON SORGENTI COSTANTI:

SOLUZIONE GENERALE PER QUALUNQUE VARIABILE (non necessariamente di stato)

- Si dimostra che

$$x(t) = [x(0^+) - x(\infty)] e^{-t/\tau} + x(\infty) \quad \text{per } t > 0$$

dove in generale $x(0^+) \neq x(0^-)$ (discontinuità a salto in $t=0$)

- SOLO PER VARIABILI DI STATO  si ha GARANTITA LA CONTINUITA'
 $x(0^+) = x(0^-) = x(0)$ e la soluzione vale per $t \geq 0$ (incluso 0)

□ SOLUZIONE PASSO-PASSO analizzando istanti specifici'

14

Sia • $t=0$ istante di un EVENTO (apertura/chiusura interruttori; variazione sorgenti)

• $x(t)$ variabile (qualunque) da trovare per $t > 0$

-||-

1) $t=0^-$ (prima dell'evento)

Mediante informazioni dei dati si deduce

$\boxed{v_c(0^-)}$ var. di stato
 $\boxed{x(0^-)}$ var. qualunque di interesse

2) $t=0^+$ (appena dopo l'evento)

$\boxed{v_c(0^+) = v_c(0^-)}$ continuità var. stato

Rappresento il $\frac{1}{s}$ come $\oplus \frac{1}{s} v_c(0^+)$ (*)

risolvere il circuito adimensionale e $\boxed{\text{trovo } x(0^+)}$

(*) giustificazione: teorema di sostituzione

-m-

1) $t=0^-$

Idem $\boxed{i_L(0^-)}$ var. di stato
 $\boxed{x(0^-)}$ var. qualunque di interesse

2) $t=0^+$

Idem $\boxed{i_L(0^+) = i_L(0^-)}$

Idem \Downarrow come $\Downarrow i_L(0^+)$

Idem $\boxed{\text{trovo } x(0^+)}$

Idem

3) $t \rightarrow \infty$ (regime)

Rappresento $\frac{1}{s}$ come un  circuito aperto

risolvo il circuito adimensionale e trovo $x(\infty)$

4) costante di tempo

Trovo R_{ab} resistenza del circuito equivalente di Thevenin visto ai morsetti ab del condensatore

$$\tau = R_{ab} C$$



5) soluzione (ho tutti i parametri!)

$$x(t) = [x(0^+) - x(\infty)] e^{-t/\tau} + x(\infty)$$

6) grafico se richiesto

1/4bis

3) $t \rightarrow \infty$ (regime)

Idem  come un  cortocircuito

Idem trovo $x(\infty)$

4) costante di tempo

Idem visto ai morsetti ab dell'induttore

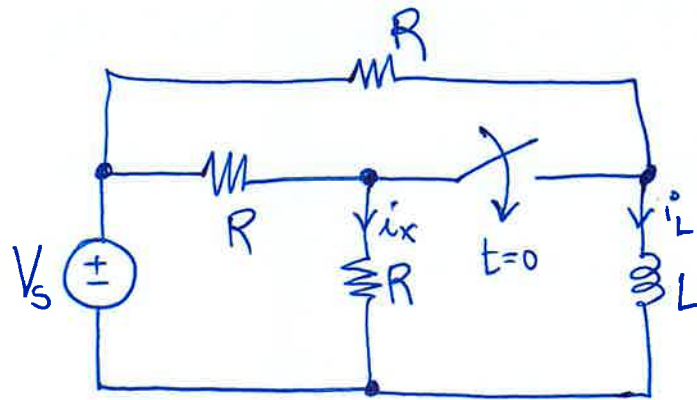
$$\tau = L / R_{ab}$$

5) Idem

6) Idem

Esempio

(15a)



$$V_s = 10V$$

$$R = 5\Omega$$

$$L = 5mH$$

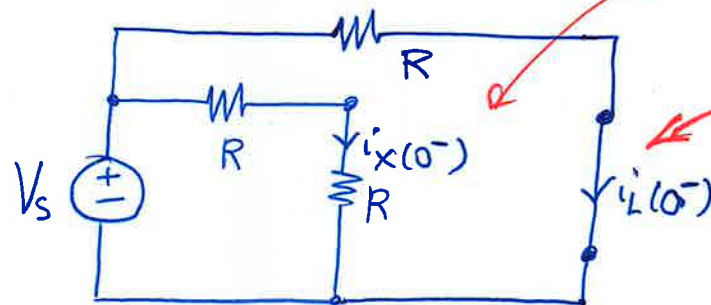
L'interruttore è aperto da lungo tempo e si chiude in $t=0$ (evento)

Determinare $i_x(t)$ e $i_L(t)$ per $t > 0$

- 1) $t=0^-$ se il circuito aveva "da lungo tempo" l'interruttore aperto, come affermato, allora deve essere in condizioni di REGIME costante.

(REGIME PERMANENTE)

quindi:



interruttore aperto

induttore a regime costante
rappresentato come cortocircuito

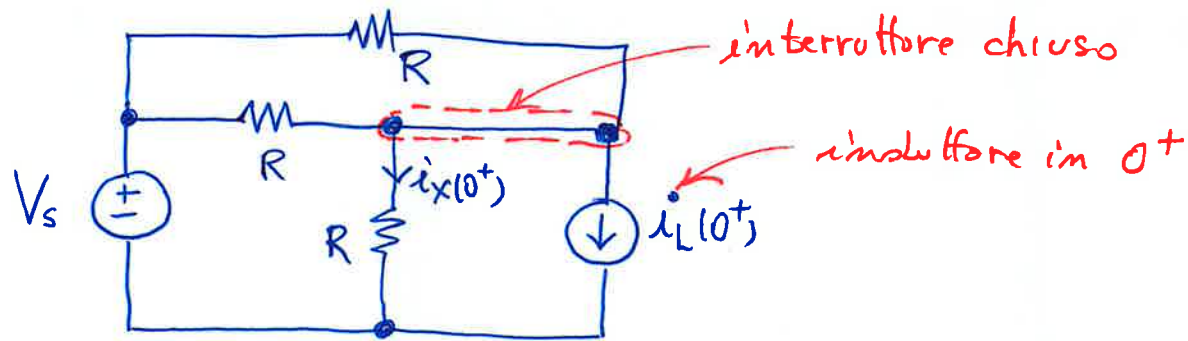
risolto: $i_L(0^-) = \frac{V_s}{R} = 2A$; $i_x(0^-) = \frac{V_s}{2R} = 1A$

2) $t = 0^+$

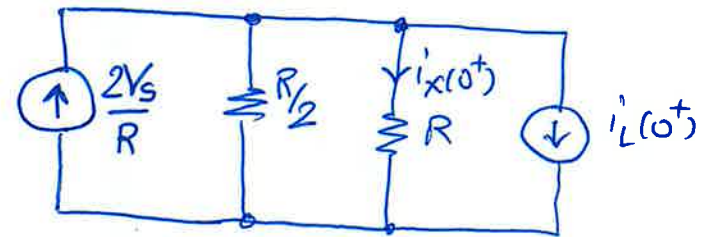
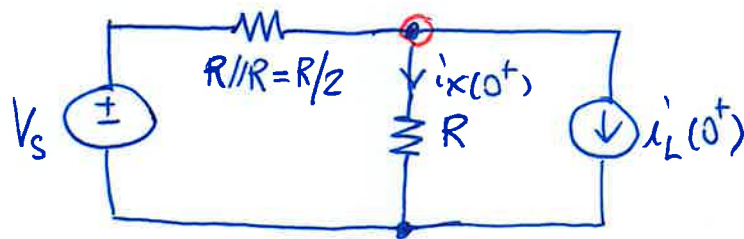
$$i_L(0^+) = i_L(0^-) = 2 \text{ A}$$

continuità della var. di stato

(156)



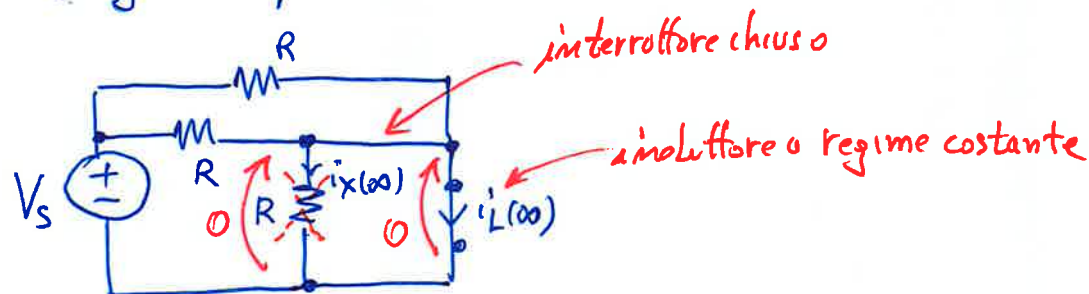
risolvo



Part. di corrente

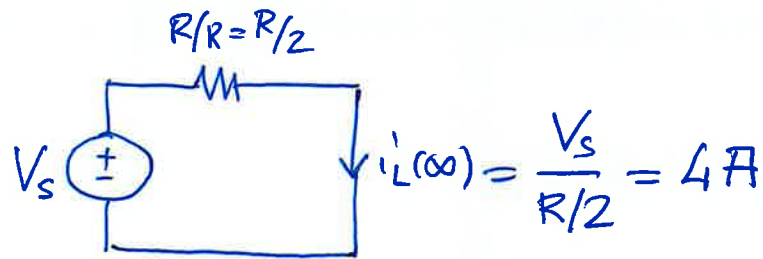
$$i_L(0^+) = \left[\frac{2V_s}{R} - i_L(0^+) \right] \frac{R/2}{R/2 + R} = [4 - 2] \frac{5/2}{5/2 + 5} = 2 \frac{5}{15} = \frac{2}{3} \text{ A}$$

3) $t \rightarrow \infty$ (regime dopo l'evento)

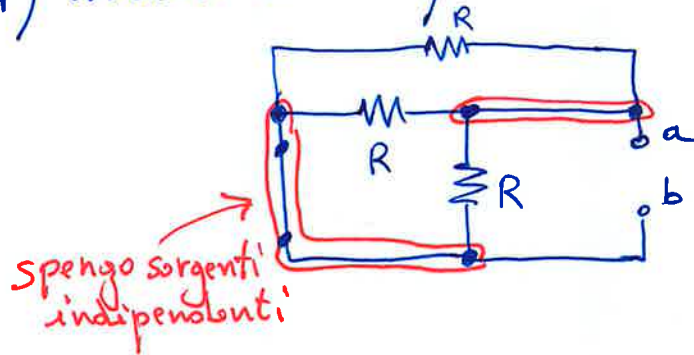


$$i_x(\infty) = \frac{0}{R} = 0 \text{ A}$$

15c



4) costante di tempo



$$R_{ab} = R // R // R = \frac{R}{3} = \frac{5}{3} \Omega$$

$$\tau = \frac{L}{R_{ab}} = \frac{5 \cdot 10^{-3}}{5/3} = 3 \text{ ms}$$

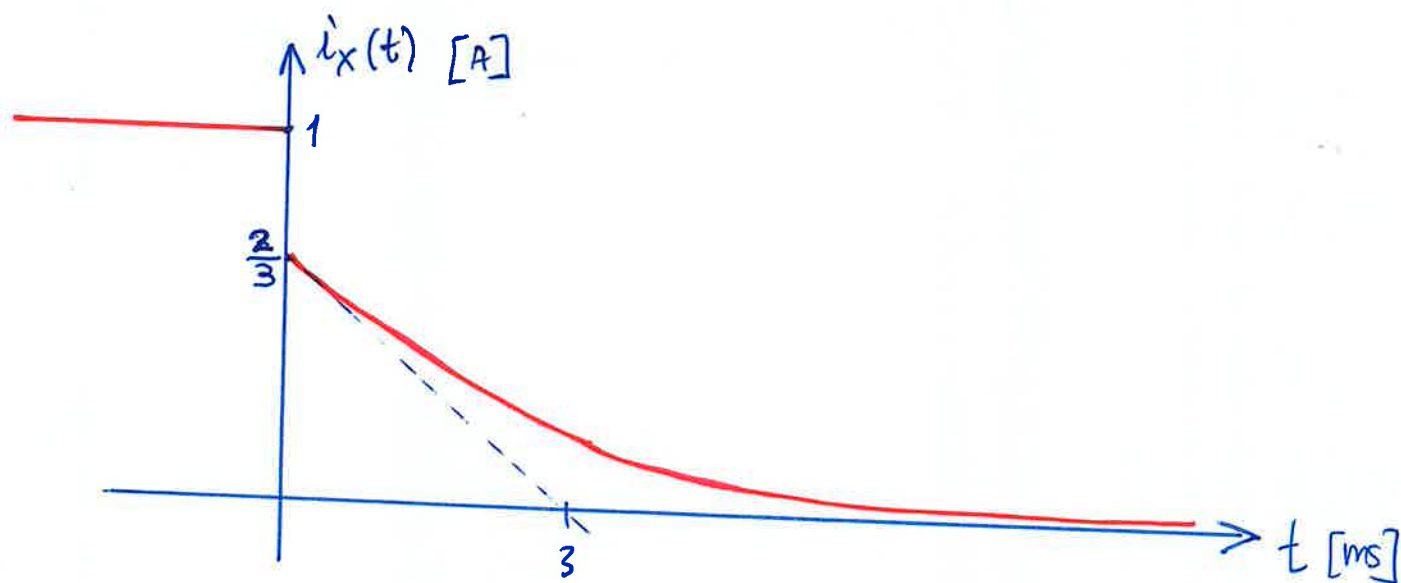
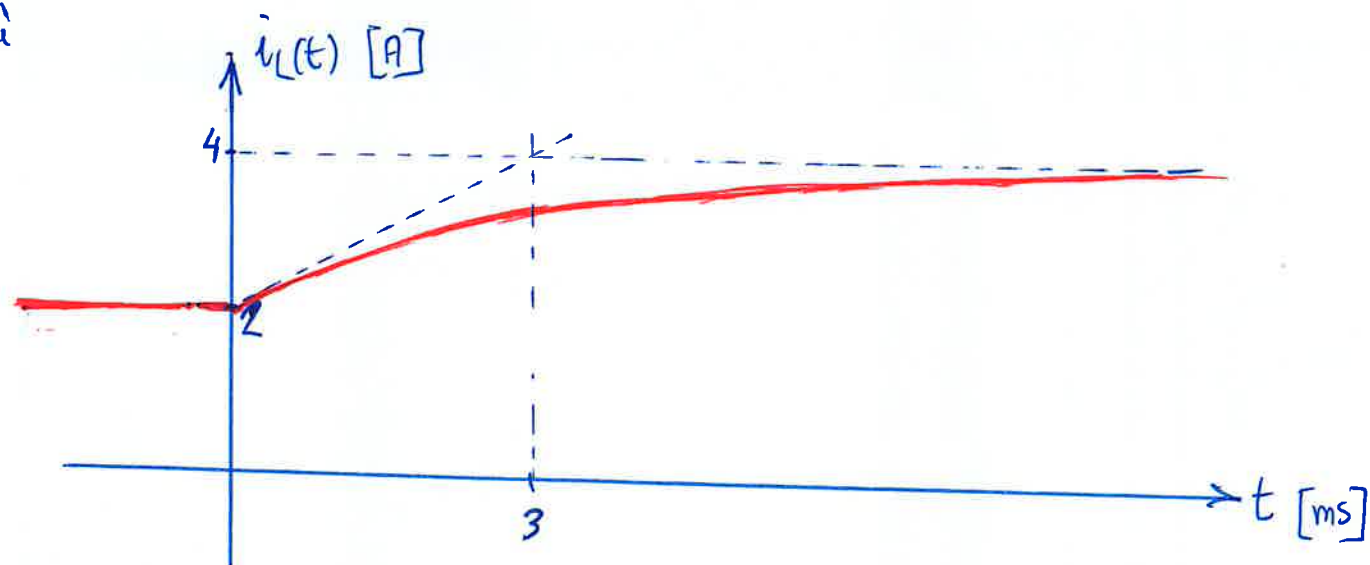
5) soluzioni

$$i_L(t) = [i_L(0^+) - i_L(\infty)] e^{-t/\tau} + i_L(\infty) = [2 - 4] e^{-\frac{t}{3} \cdot 10^3} + 4 = 4 - 2e^{-\frac{t}{3} \cdot 10^3}, \text{ A per } t \geq 0$$

$$i_X(t) = [i_X(0^+) - i_X(\infty)] e^{-t/\tau} + i_X(\infty) = \frac{2}{3} e^{-\frac{t}{3} \cdot 10^3}, \text{ A per } t > 0$$

6) grafici

15d

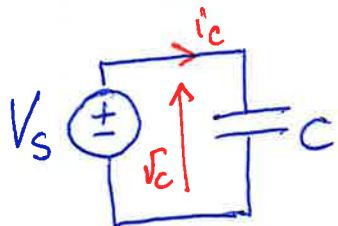


□ CASI PARTICOLARI

(SEMPLICI MA... DA CONSIDERARE ATTENTAMENTE)

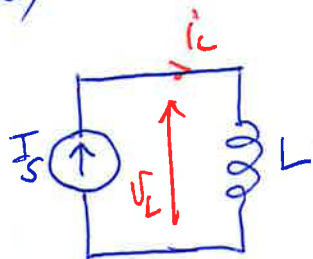
(16)

- $R=0$ con ---|--- (modello di Thevenin e' gen. id. di tensione)



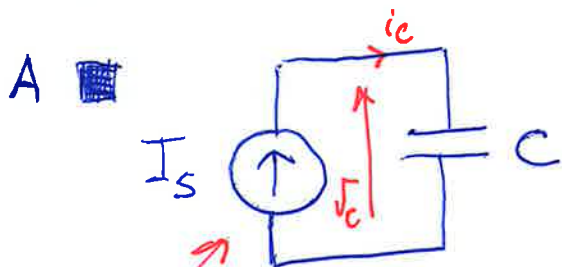
$$V_C = V_S \text{ COSTANTE} \quad i_C = C \frac{dV_C}{dt} = 0 \text{ A (BANALE!)}$$

- $G=0$ ($R \rightarrow \infty$) con ---|||--- (modello di Norton e' gen. dd. di corrente)



$$i_L = I_S \text{ COSTANTE} \quad V_L = L \frac{di_L}{dt} = 0 \text{ V (BANALE!)}$$

- CASI "NON RC-RL" perche' ~~è~~ ep. di Thevenin e Norton della parte dinamica del circuito

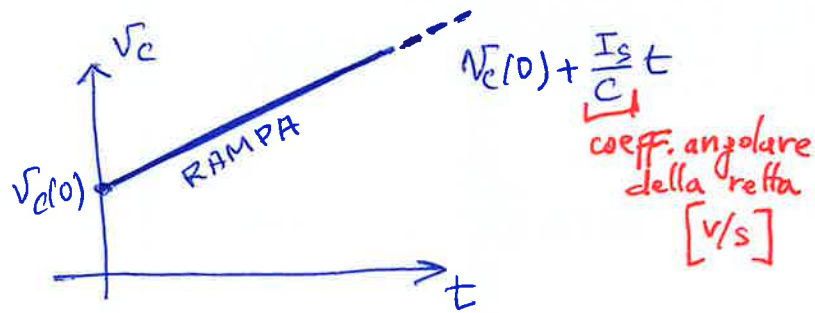


(~~è~~ Thevenin)

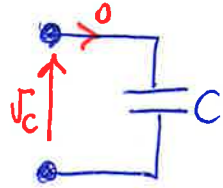
$$i_C = I_S = C \frac{dV_C}{dt}$$

$$\Rightarrow V_C(t) = V_C(0) + \frac{1}{C} \int_0^t I_S dt = V_C(0) + \frac{I_S}{C} t$$

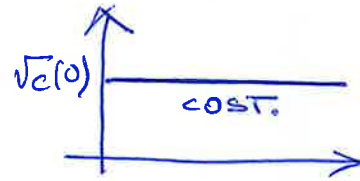
RAMPA DI TENSIONE
(retta)



• Se $I_s = 0$

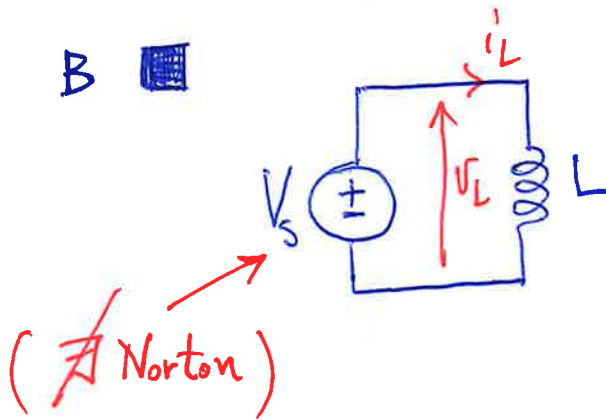


$$v_c = v_c(0)$$



Un condensatore aperto mantiene la tensione ai suoi capi COSTANTE

B

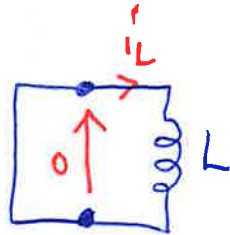


$$v_L = V_s = L \frac{di_L}{dt}$$

$$\Rightarrow i_L(t) = i_L(0) + \frac{1}{L} \int_0^t V_s dt = i_L(0) + \frac{V_s}{L} t$$

RAMPA DI CORRENTE

• Se $V_s = 0$



$$i_L = i_L(0) \text{ COST.}$$

Un induttore cortocircuitato mantiene la corrente COSTANTE nell'anello

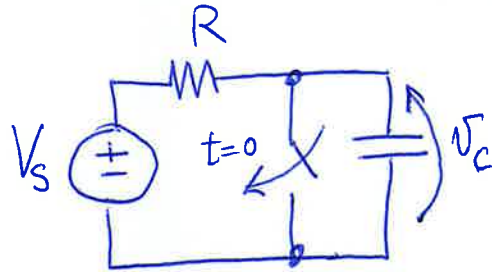
□ CASI IMPOSSIBILI

17

Non si possono analizzare VIOLAZIONI DELLA CONTINUITÀ della variabile di stato

Esempio 1)

circuito a regime in 0^- ; l'interruttore si chiude in $t=0$

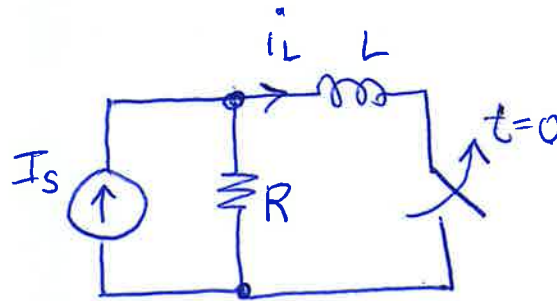


$$V_C(0^-) = V_s$$
$$V_C(0^+) = 0$$

$V_C(0^-) \neq V_C(0^+) ?$
IMPOSSIBILE

Esempio 2)

circuito a regime in 0^- ; l'interruttore si apre in 0



$$i_L(0^-) = I_s$$
$$i_L(0^+) = 0$$

$i_L(0^-) \neq i_L(0^+) ?$
IMPOSSIBILE

Questi paradossi sono modelli inadeguati della realtà. Nel caso 1): non \exists nella realtà dei cortocircuiti ideali. Nel caso 2): non \exists nella realtà degli interruttori che si aprono in istante di durata nulla. Per potere analizzare questi casi bisogna o introdurre modelli più realistici o usare teorie matematiche più avanzate (distribuzione "Delta di Dirac") che esulano dagli scopi di questo corso.

☐ CONDENSATORI E INDUTTORI IN SERIE E PARALLELO

$$V_C \left(\frac{\uparrow}{\downarrow} \right) i_C = C \frac{dV_C}{dt}$$

per analogia con (*) $i_R = G V_R$

STESSE FORMULE DELLE CONDUTTANZE

$$V_L \left(\frac{\uparrow}{\downarrow} \right) i_L = L \frac{di_L}{dt}$$

" " " $V_R = R i_R$

" " " RESISTENZE

(*) ricordare la derivata è un operatore lineare; le dimostrazioni sono analoghe a quelle del resistore.

	<u>IN SERIE</u>	<u>IN PARALLELO</u>
<u>DUE CONDENSATORI</u>	$C_{eq} = \frac{1}{\frac{1}{C_1} + \frac{1}{C_2}} = \frac{C_1 C_2}{C_1 + C_2}$	$C_{eq} = C_1 + C_2$
<u>DUE INDUTTORI</u>	$L_{eq} = L_1 + L_2$	$L_{eq} = \frac{1}{\frac{1}{L_1} + \frac{1}{L_2}} = \frac{L_1 L_2}{L_1 + L_2}$

(Simulmente nel caso siano più di due.)

□ CIRCUITI DI ORDINE SUPERIORE AL PRIMO

①

Siano n_L 
 n_C 

$$n \leq n_L + n_C$$

ordine del circuito dinamico

- NON POSSIAMO affrontare la soluzione di equazioni differenziali di ordine n in un corso del I anno (argomento di analisi matematica II)
- RESTA VERO che, se il circuito è ASINTOTICAMENTE STABILE, allora la soluzione è nella forma

$$x(t) = x_T(t) + x_R(t)$$

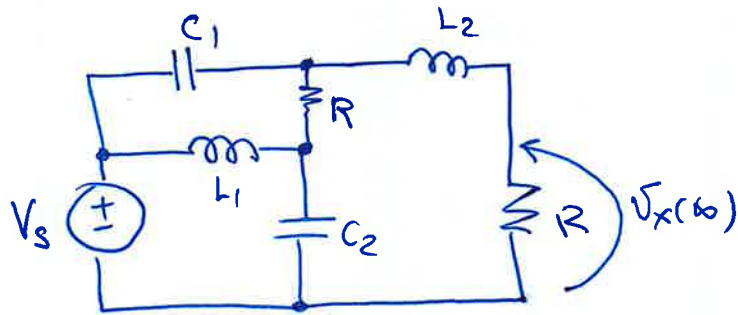
dove $x_T(t) \rightarrow 0$ per $t \rightarrow \infty$ "RISPOSTA TRANSITORIA",
e quindi $x(t) \rightarrow x_R(t)$ per $t \rightarrow \infty$ "RISPOSTA A REGIME",

- RESTA VERO che se le SORGENTI INDIPENDENTI sono COSTANTI (dc, direct current) allora anche il regime $x_R(t) = \text{COSTANTE}$, e si può trovare circuitalmente (senza scrivere eq. diff) nel solito modo:

■ REGIME COSTANTE : Esempio

②

Circuito del II ordine:

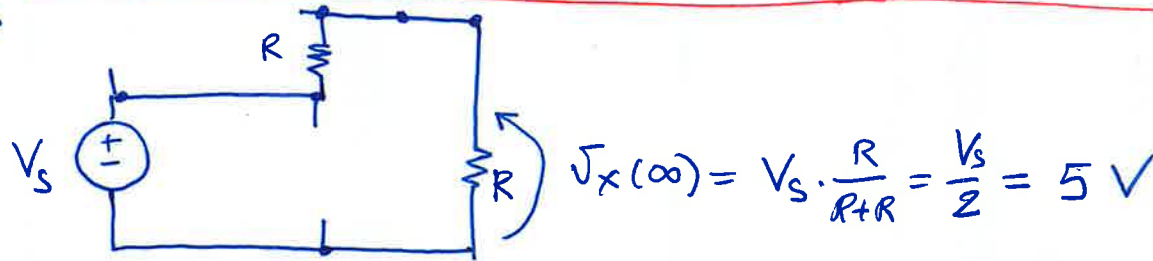


Trovare $V_x(\infty)$ a regime costante

$$V_s = 10V$$

$$R = 5\Omega$$

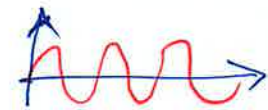
Sostituisco $\frac{1}{s}$ con 1 e s con 1 come già fatto nei circuiti del I ordine



□ REGIME SINUSOIDALE

Vogliamo sviluppare un metodo per trovare il regime quando

Le sorgenti indipendenti sono ALTERNATE SINUSOIDALI

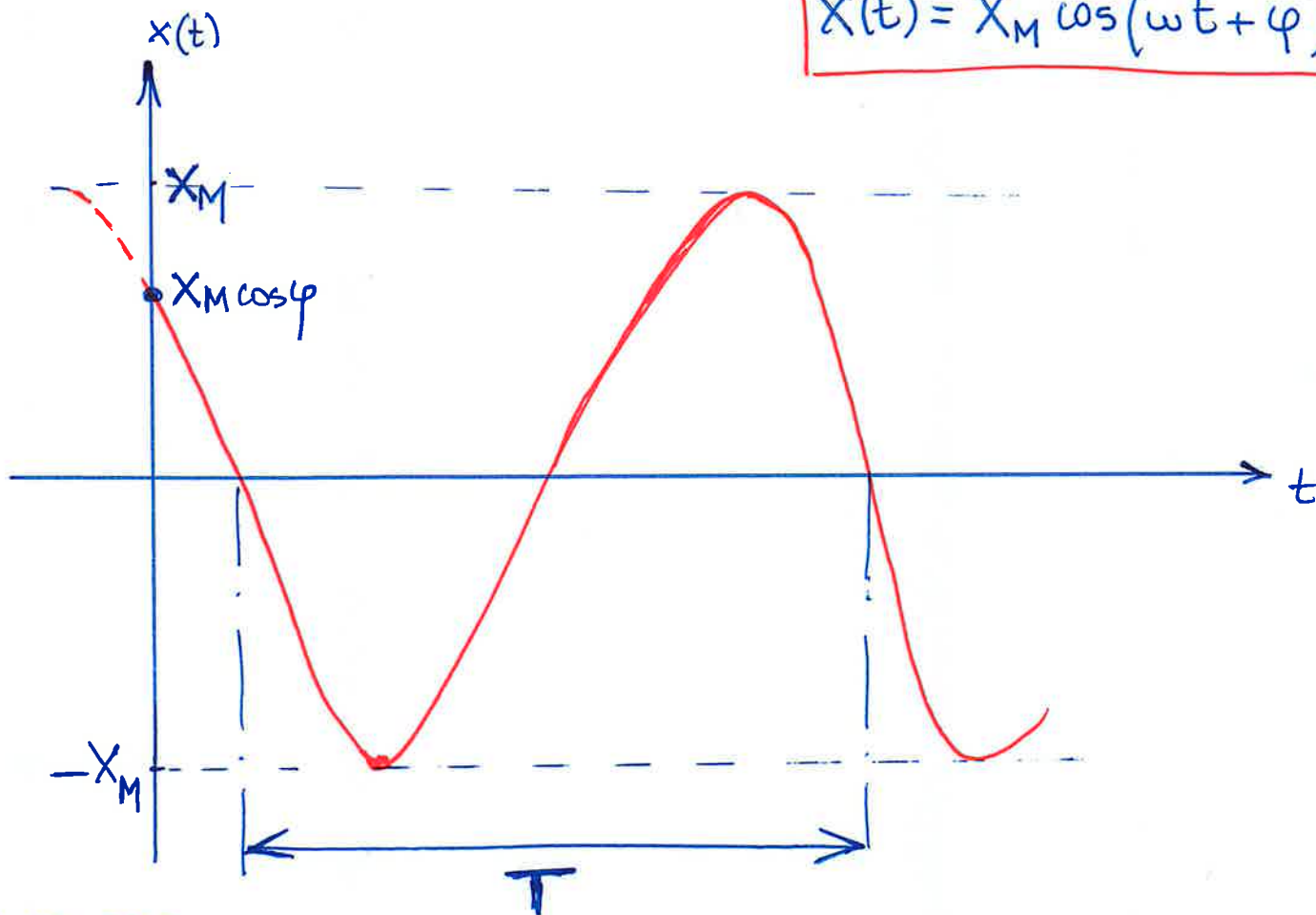


(ac, alternating current) perché questo andamento temporale è di grandissimo interesse pratico nelle applicazioni.

□ SINUSOIDE

③

$$X(t) = X_M \cos(\omega t + \varphi)$$



X_M AMPIEZZA

T [s] PERIODO

$f = \frac{1}{T}$ [s]⁻¹ = [Hz] "HERTZ", FREQUENZA

$\omega = 2\pi f = \frac{2\pi}{T}$ [rad/s] PULSAZIONE (o FREQUENZA ANGOLARE)

$\varphi \in [0, 2\pi]$ FASE

□ VALORE EFFICACE DI UNA SINUSOIDE ◦ VALORE RMS ("ROOT MEAN SQUARE,")

④

Def.

$$X_{eff} = \frac{X_M}{\sqrt{2}}$$

quindi

$$X_M = \sqrt{2} X_{eff}$$

$$\left(\frac{1}{\sqrt{2}} \approx 0.707 \right)$$

$$(\sqrt{2} \approx 1.414)$$

Cosa è'?:

- Il valore efficace è la radice quadrata (root) del valore medio del quadrato (mean square) sul periodo della sinusoide:

$$X_{eff} = \sqrt{\frac{1}{T} \int_0^T x^2(t) dt}$$

infatti

$$X_{eff}^2 = \frac{1}{T} \int_0^T X_M^2 \cos^2(\omega t) dt = \frac{X_M^2}{T} \int_0^T \frac{1 + \cos(2\omega t)}{2} dt = \frac{X_M^2}{T} \int_0^T \frac{1}{2} dt + \frac{X_M^2}{T} \int_0^T \cos(2\omega t) dt$$

$$= \frac{X_M^2}{2T} [T - 0] + \frac{X_M^2}{T 2\omega} \left[\sin(2\omega t) \right]_0^T = \frac{X_M^2}{2} + \frac{X_M^2}{2\omega T} \left[\sin\left(\underbrace{2\frac{2\pi}{T} T}_{4\pi}\right) - \sin(0) \right] = \frac{X_M^2}{2}$$

- In vari contesti applicativi (es. sistemi elettrici per l'energia; circuiti a radiofrequenza per antenne di ~~trasmissione~~ telecomunicazioni) si preferisce dichiarare il valore efficace invece che l'ampiezza quando si definisce la sinusoide.

□ TEOREMA DEL REGIME SINUSOIDALE PERMANENTE

5

Ipotesi • Circuito Lineare dinamico di ordine qualunque n

• Asintoticamente stabile

• Avente sorgenti indipendenti SINUSOIDALI tutte di UGUALE FREQUENZA f_0
(“isofrequenziali”)

Tesi Per $t \rightarrow \infty$ tutte le tensioni e le correnti del circuito
assumono un andamento temporale SINUSOIDALE di frequenza f_0

(come le sorgenti!)

• La dimostrazione è omessa richiedendo strumenti matematici non ancora posseduti dagli studenti del I anno (equaz. differenziali lineari)

• È possibile però trovare il REGIME SINUSOIDALE per via circuitale senza risolvere le equazioni differenziali mediante l’“ANALISI NEL **DOMINIO DEI FASORI**” (Steinmetz).
Lo strumento matematico è l’algebra dei numeri complessi.

// N.B. Ripassare l’algebra dei numeri complessi per esempio su libro PERFETTI (2013): Par. 9.1 pag. 303-309